

**Verbale incontro
Commissione Missionaria Regionale
Loreto, Casa dei Scalabriniani
Venerdì 21 aprile 2017.**

Questo incontro è stato totalmente organizzato dalla MIGRANTES regionale e pertanto non è stato possibile effettuare un incontro specifico, anche breve, tra i membri di questa Commissione. Unico momento a disposizione, durante il pranzo, con coloro che sono rimasti.

Sono presenti:

diacono Andrea Falcinelli;	don Sergio Marinelli;
diacono Emilio Capogrossi;	padre Dante Volpini
don Alberto Forconi;	padre Francesco Cialini;
don Giancarlo De Santi;	padre Gianni Fanzolato;
don Isidoro Lucconi	padre Piergiorgio Rossi;
don Mauro Antolini;	Sig. Raffaele Pesare;
don Michele Giorgi;	Sig. Stefano Pioppi;
don Nicola Spinozzi;	S.E. mons. Giovanni D'Ercoli

- Ore 10,00 Inizio dell'Incontro
- Accoglienza da parte del Segretario Regionale della MIGRANTES, don Giorgio Giorgetti, preghiera ed inizio dell'incontro.
- Saluto del Vescovo Orlandoni (di cui riporto alcuni spunti): *".....Questo incontro, alla luce della Cooperazione Missionaria tra le Chiese e la presenza dei sacerdoti stranieri presenti nel nostro territorio, sono anche la prova di uno spirito nuovo che soffia, facendo diventare il nostro territorio un luogo dove i missionari, che vengono da altre parti del mondo, prestano il loro servizio. Bisogna andare incontro alla gente e non ci si può accontentare di amministrare solamente i Sacramenti. Il servizio dei sacerdoti stranieri consiste anche nell'arricchirsi reciprocamente. La formazione permanente, deve accompagnare tutti i sacerdoti nella dimensione UMANA-SPIRITUALE-PASTORALE".*

- Saluto del Vescovo D'Ercoli (di cui riporto alcuni spunti): *“.....Questo incontro tra le due Commissioni è molto importante. Chi viene nelle nostre Diocesi provenienti da altre Chiese nel mondo, viene per tante ragioni; importante è che ci sia il tentativo di inserirsi nella realtà locale, anche se può risultare difficile, poiché risulta fondamentale per svolgere un servizio alle persone in cui si annuncia Cristo. Molteplici sono anche le difficoltà di relazioni tra i sacerdoti stranieri e il clero locale, ma è importante facilitare il tutto anche tramite incontri tipo questo sia a livello Regionale che Diocesano. Nella prospettiva di un futuro, la Chiesa locale sarà connotata da una situazione multietnica dove ci saranno, oltre ai sacerdoti provenienti da ogni parte del mondo, anche Vescovi stranieri alla guida delle nostre diocesi. I sacerdoti stranieri non sono solo utili, complementari, ma indispensabili e preziosi. Per questo motivo è importante il coinvolgimento dei vicari generali delle diocesi. Bisogna anche fare in modo che, l'entusiasmo dei sacerdoti stranieri, sia recepito da tutti noi e farlo fruttificare attraverso le relazioni umane”.*
- Testimonianza del sacerdote MANIRAMBONA don PASTEUR della Diocesi di Fermo (di cui riporto alcuni spunti): *“..... Arrivato in Italia nel 2005 come seminarista a Fermo. Fondamentale è stata l'accoglienza e la correzione fraterna avuta prima in Seminario e poi nel Presbiterio. Ciò che mi ha unito agli altri è stata la fede in Cristo, sia tra i sacerdoti che tra il popolo di Dio. Il sentirsi parte di una comunità, ha favorito l'integrazione e di conseguenza anche il servizio pastorale. La preghiera è parte fondamentale della mia vita sacerdotale. Ora, sento il bisogno di restituire e dare agli altri, quanto ho ricevuto”.*
- Testimonianza del sacerdote PRESCIUTTI don MARCO Vicario per la Pastorale della Diocesi di Fano (di cui riporto alcuni spunti): *“..... Esperienza fidei donum di molti anni. È stato importante la preparazione di circa due mesi presso il C.U.M. di Verona in modo da cercare di capire meglio la situazione sociale del paese in cui si andava e quindi l'ascolto è stato fondamentale. Imparare lasciandosi correggere dagli altri. Si può dare a coloro che incontriamo, solamente se si è disposti ad accogliere gli altri. Per la mia esperienza, lo studio della lingua e delle usanze del paese dove si andrà, fatto prima di partire, è fondamentale in modo da integrarsi e sentirsi uno di loro”.*

- Dopo questi interventi, si sono attivati 4 Gruppi di laboratorio riflettendo su quanto detto in precedenza. Dopo i lavori nei laboratori, sono state riportate in maniera sintetica quanto è emerso e che viene riportato:
 - Il bello di stare insieme. Difficoltà sta nella lingua. La diversità come ricchezza. Il servizio dei sacerdoti stranieri nei confronti dei propri connazionali.
 - L'accoglienza è ottima nelle nostre parti è il sacerdote ha una buona carica per il proprio servizio sacerdotale.
 - Il problema anche a riguardo il reinserimento dei Fidei Donum che rientrano nella propria Diocesi.
 - Le relazioni tra le diocesi per un progetto pastorale comune. Valorizzare le esperienze missionarie, nel raccontarsi e nel saper ascoltare.
- Dopo quanto è emerso, don Nicola Spinozzi evidenzia e legge quanto scritto nel VADECUM del CENTRO MISSIONARIO nella scheda n.10, a riguardo dei Suggerimenti per l'accoglienza e il servizio in Italia dei presbiteri diocesani non italiani situato nel capitolo n.1, CRITERI GENERALI a pagg. 162-163 e che viene riportato integralmente: “La compilazione delle convenzioni non costituisce un semplice atto formale di regolarizzazione della presenza di un presbitero non italiano nelle attività pastorali della Diocesi che lo accoglie, ma esprime e rende concreto il progetto di cooperazione tra due chiese. A questo riguardo:
 - La decisione dell'accoglienza, sulla base di chiare motivazioni di carattere pastorale e di valutazione della persona, spetta unicamente al Vescovo o a chi egli ha delegato per questa funzione (Vicario Generale, Vicario per il Clero, ecc.) Così come tutte le determinazioni successive riguardanti il ministero affidato, l'accompagnamento da parte di altri presbiteri, l'integrazione nel presbiterio diocesano, la vigilanza e la verifica sul ministero svolto;
 - Vanno valutate con attenzione le richieste dei Vescovi che inviano, verificando che ci sia chiarezza sulle ragioni dell'invio e che non si tratti solo della risposta a insistenze o opportunità di carattere privato da una o dall'altra parte;

- Non dovrebbe mancare anche nella Chiesa di origine una riflessione che predisponga il miglior successo dell'esperienza, evitando di procedere superficialmente e stabilendo fin dall'inizio il momento del rientro del presbitero nella diocesi di appartenenza;
 - Circa la comunità dove svolgere servizio, l'ideale sarebbe che la scelta non dipendesse solo dal bisogno pastorale, ma dall'individuazione di un sacerdote italiano idoneo ad accompagnare il presbitero sia nella vita pastorale che nell'approfondimento della spiritualità sacerdotale;
 - Il Centro Missionario Diocesano può mettere a disposizione del vescovo la sua competenza specifica sia per collaborare nella accompagnamento dei presbiteri non italiani, sia per valorizzarne la presenza nell'ottica della cooperazione missionaria e dello scambio tra Chiese.
- L'incontro termina alle ore 12:40 circa e ci si reca a pranzo ed in maniera informale si cerca di "trattare" alcuni punti relativi alla specificità della Commissione Missionaria Regionale:
- Approvazione unanime del Verbale relativo all'Incontro di Martedì 28 Febbraio 2017;
- Ritiro della quota semestrale di € 50,00 relativo alla gestione dei Social Network:
- diacono Emilio Capogrossi;
 - don Alberto Forconi;
 - don Giancarlo De Santi;
 - don Isidoro Lucconi;
 - don Mauro Antolini;
 - don Michele Giorgi;
 - don Nicola Spinozzi;
 - padre Dante Volpini;
 - padre Francesco Cialini;
 - padre Gianni Fanzolato;
 - padre Michele Sardella;
 - padre Piergiorgio Rossi;
 - padre Roberto Lodetti;
 - sig. Stefano Pioppi;
 - mons. Giovanni D'Ercoli.

La somma raccolta, pari a € 750,00 viene data a don Giancarlo De Santi che provvederà a recapitarla al sig. Michele Montanari di Fano, che gestisce il servizio Social Network della Commissione Missionaria Regionale Marchigiana.

- In riferimento al viaggio missionario in Albania previsto nel periodo 26 Giugno-02 Luglio 2017, le adesioni sono solamente di don Alberto Forconi, don Nicola Spinozzi, mons. Giovanni D'Ercole. Il Direttore Diocesano della Migrantes della Diocesi di San Benedetto del Tronto don Andrea Spinozzi, manifesta la volontà di aggregarsi per questa esperienza e sentito il parere favorevole del Vescovo, lo si aggiunge.
- don Nicola Spinozzi, sottolinea l'importanza di avere un'esperienza giovanile missionaria nelle varie Diocesi prendendo come riferimento il lavoro che svolge il Centro Missionario di Fano in modo da fare una proposta, non solo diocesana ma anche regionale. Per questioni di tempo e logistica, si rimanda al prossimo incontro chiedendo a don Giancarlo De Santi, con il supporto di don Matteo Pucci, di prospettare una fattibile proposta.
- Si presenta il nuovo Direttore del Centro Missionario di Senigallia, sig. Stefano Pioppi a cui dò il benvenuto a nome di tutta la Commissione. Per motivi legati alla sua professionalità, non potrà essere sempre presente e a tal riguardo, il diacono Andrea Falcinelli presente all'incontro, lo sostituirà.
- Circa la data ed il luogo per il prossimo incontro, appena il Vescovo mi comunicherà la sua disponibilità, vi comunicherò il tutto.

don Nicola Spinozzi